

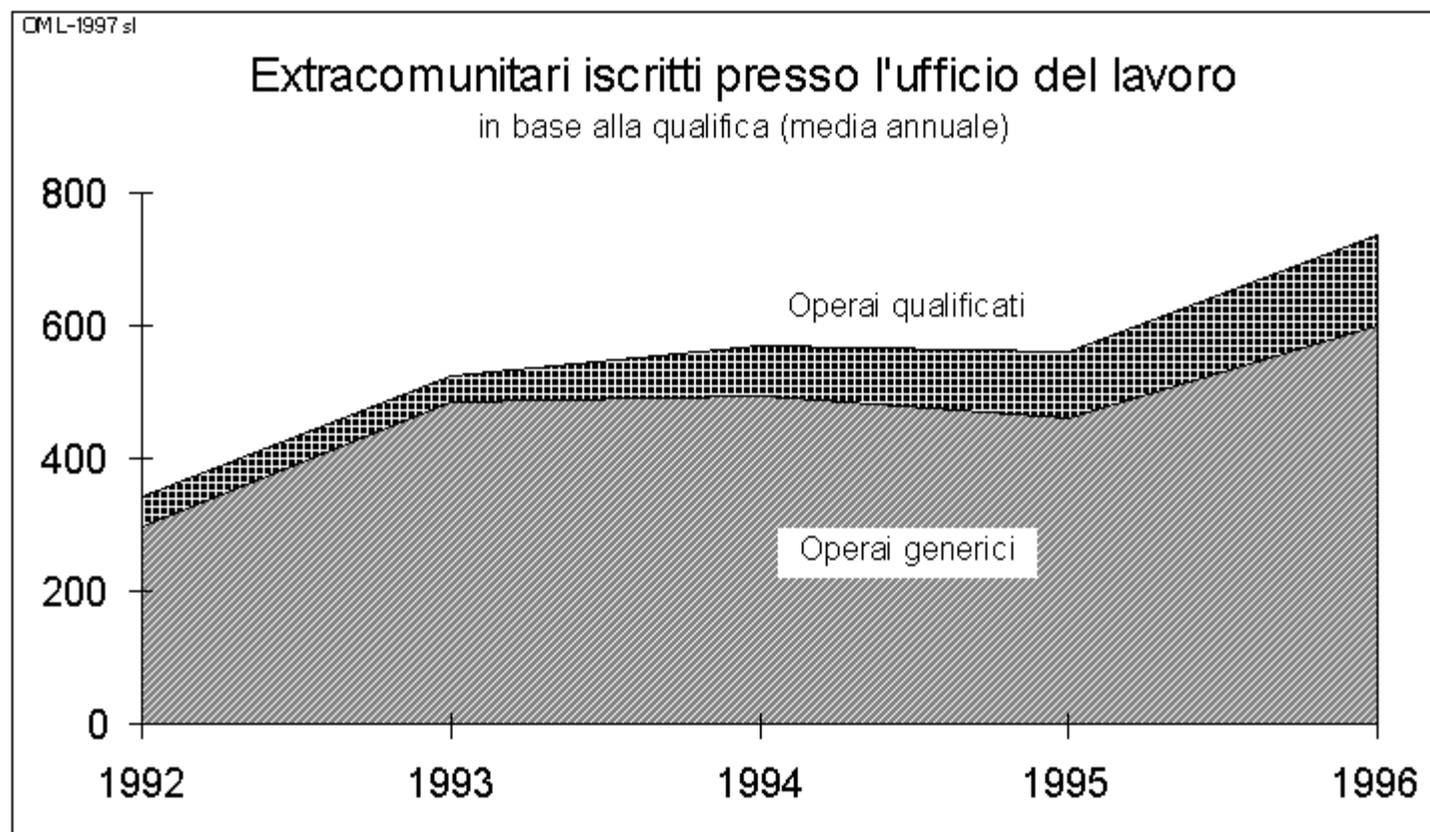


---

## n. 2 - febbraio 1997: **Primi segni di disoccupazione tra i cittadini extracomunitari**

*Negli ultimi anni l'importanza dei cittadini extracomunitari sul mercato del lavoro della Provincia di Bolzano é continuamente aumentata. Questo si manifesta soprattutto nella quantità dei cittadini extracomunitari occupati, che raggiungono nell'alta stagione un numero oltre i 10 000. Mentre dalla parte degli occupati si poteva registrare un forte aumento, il numero dei cittadini extracomunitari disoccupati si muoveva su livelli relativamente bassi e stabili. Lo sviluppo dell'anno scorso evidenzia i primi segnali di un aumento della disoccupazione tra i cittadini extracomunitari, anche se la maggior parte di essi é iscritto da meno di tre mesi nelle liste dell'ufficio del lavoro. La decisione da parte della commissione provinciale per l'impiego di dimezzare le autorizzazioni al lavoro da 400 a 200 per il corrente anno risulta quindi una misura adeguata di politica del lavoro.*

Il numero dei cittadini extracomunitari senza lavoro é aumentato nel 1996 a 740 persone in media con 918 persone alla fine dell'anno. Questo corrisponde ad un aumento del 31% in relazione al 1995. In crescita ci sono i disoccupati a breve termine (+34%) e anche quelli a

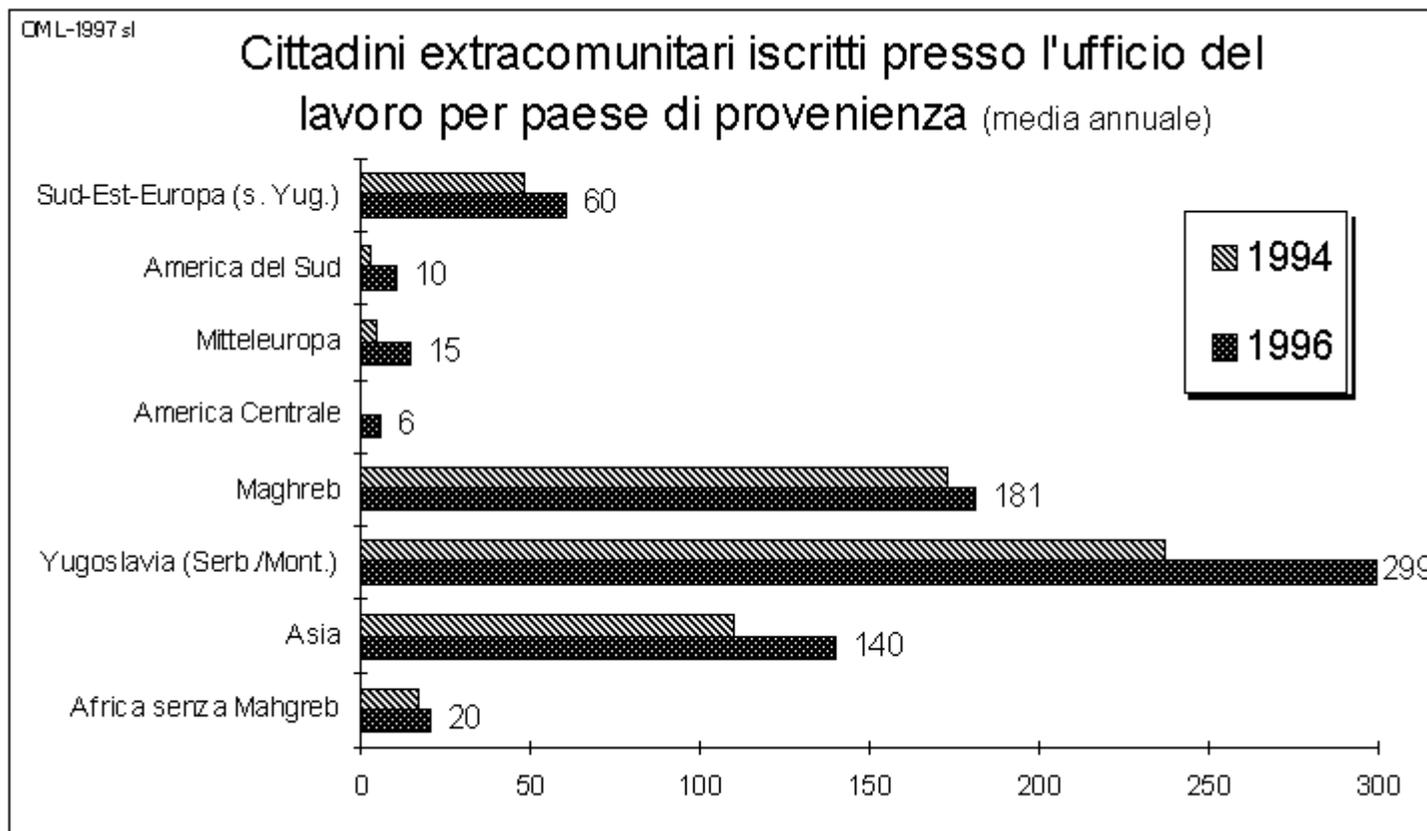


Fonte: Ufficio del lavoro

lungo termine (con più di un anno nelle liste di collocamento). Se si osserva la qualificazione dei cittadini extracomunitari, si nota che dell'aumento della disoccupazione sono interessati soprattutto sia gli operai generici che gli operai qualificati, mentre gli impiegati non compaiono affatto. Risulta che più della metà dei disoccupati extracomunitari proviene dal Marocco, dalla Jugoslavia (Serbia/Montenegro) e dal Pakistan. Il resto é suddiviso su 36 diversi Stati.

Durante l'anno scorso sono state rilasciate 8 109 autorizzazioni al lavoro, di cui 7 700 per lavoratori stagionali nel settore alberghiero (2 515) e nell'agricoltura (5 185). Non tutte le autorizzazioni al lavoro conducono però ad un impiego. Per esempio, delle 1 482 autorizzazioni al lavoro per il settore alberghiero, rilasciate fra maggio e dicembre dell'anno scorso, soltanto 1 212 sono state utilizzate per un'effettiva assunzione. Questo significa che il 20% delle autorizzazioni non viene utilizzato dai datori di lavoro. Altrettanto é stato riscontrato che il numero delle autorizzazioni non corrisponde al numero delle persone assunte, in quanto per un datore di lavoro durante l'anno possono essere rilasciate anche più autorizzazioni.

Come già detto la maggior parte dei cittadini extracomunitari proviene dai paesi del Mitteleuropa. Questo lo conferma anche la statistica delle autorizzazioni al lavoro con assunzione per il periodo fra maggio e dicembre 1996: 1 600 persone provenivano dalla Repubblica Ceca, 1 200 dalla Slovacchia, 700 dalla Polonia e 450 dall'Ungheria. Mentre i cechi, gli slovacchi e i polacchi lavoravano prevalentemente nell'agricoltura, di preferenza gli ungheresi venivano assunti nel settore alberghiero. A tempo indeterminato venivano assunti soltanto l'1-2%, mentre quasi sempre ad un impiego stabile precede una autorizzazione stagionale. Se si escludono gli impiegati con contratto di lavoro a tempo determinato, che lavorano soprattutto nel settore alberghiero ed agricolo, si nota che erano richiesti specialmente giovani qualificati per il settore alberghiero (60%). Anche il settore domestico privato (11%) e il settore edilizio (7%) richiedevano manodopera con contratti a tempo indeterminato, proveniente da Stati extracomunitari.



Fonte: Ufficio del lavoro